

Essa è ora appoggiata sulla stessa volontà d'Iddio, sui risultati limpidi e naturali dell'evoluzione storica e su tutti gli elementi costitutivi della loro nazionalità definitivamente fusa. Questi elementi sono: il passato più che millenario, il territorio unitario e compatto, la straordinaria vitalità della razza geto-dacica « immortale », l'unità della fede, della lingua e della cultura nazionale e, senza la quale sarebbero labili e poco sicuri tutti gli altri elementi, come accadde nel 1600.

Questa coscienza nazionale bruci come una fiamma sempre viva nell'anima di tutti i figli della nazione romena! Alla sua luce si fondano tutti i pensieri, del suo calore siano penetrati tutti i cuori, alla sua chiamata si tendano le braccia per la lotta e per il lavoro romeno trionfante! Così l'edificio della libertà e dell'unità nazionale politica, cominciato nel 1600 da Michele il Bravo, continuato attraverso i secoli da tutti i chiaroveggianti del popolo, santificato nel 1784 dai corpi straziati sulla ruota dei contadini transilvani e nel 1821 dal battesimo del sangue del Signore Tudor di Vladimiri, attuata parzialmente, e compiuta nel 1918, diventerà per virtù di tutti i figli della patria romena tanto viva e resistente che nemmeno le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa....